



RASSEGNA STAMPA 24 gennaio 2022

Il Sole **24 ORE**

L'Edicola Sud
Puglia e Basilicata

1Attacco

FORMAZIONE

Salute, energia green e servizi alle imprese le specializzazioni dei nuovi ITS in Puglia



Nella foto in alto, gli studenti dell'ITS Chiccovillo di Bari al Meccap

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pubblicata la manifestazione di interesse per la costituzione di tre nuove fondazioni ITS negli ambiti della salute e del benessere, dei servizi alle imprese e della tutela e della promozione del made in Puglia, dell'efficienza e sostenibilità energetica. "Con questo Avviso - spiega l'assessore regionale alla Formazione e al Lavoro, Sebastiano Leo - oltre a selezionare i proponenti, andiamo a finanziare le spese di costituzione dei nuovi ITS e le relative fondazioni nelle primissime fasi di operato. Si tratta di un contributo di 25mila euro per ciascun ITS, per un totale di 75mila euro". Le candidature dovranno pervenire entro e il 28 febbraio 2022. "I tre nuovi ITS nei settori della Salute, dell'Energia e dei Servizi alle Imprese si aggiungeranno ai

sette ITS già esistenti nei settori dell'Agroalimentare, Turismo, ITC - Information and Communications Technology, Aerospazio, Meccatronica e Logistica e Settore Moda con programmi di studio con il 30% delle ore direttamente in azienda. "Come noto - racconta Leo - gli ITS sono scuole ad alta specializzazione tecnologica e per i giovani diplomati rappresentano la principale alternativa di formazione terziaria non universitaria". Gli ITS sono nati per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche formando figure professionali di elevato livello. "Il nuovo ITS Salute e Benessere intercetta un settore con circa 3.000 addetti diretti e nell'indotto, in costante crescita negli ultimi 5 anni. La Puglia è infatti la sesta regione per export

farmaceutico (4,4% del totale nazionale), che ha superato il miliardo di euro nel 2017, ed è sede di numerosi centri di eccellenza dei più grandi gruppi internazionali. Le imprese del farmaco dimostrano quindi di essere un asset strategico per gli investimenti, anche esteri, per l'occupazione qualificata e stabile - con un incremento di assunzioni a tempo indeterminato - e per lo sviluppo del tessuto produttivo locale. La domanda di tecnici specializzati è in continuo aumento. "Il secondo ITS di futura creazione è relativo all'area Tecnologica della Efficienza Energetica. La Puglia è la prima regione di Italia per numero e potenza degli impianti a fonti rinnovabili nel solare e nell'eolico, quarta per le bioenergie. Il settore, in continua crescita, richiede la continua formazione di figure altamente specializzate".

"Il terzo ITS riguarda i servizi per le imprese curvato, in particolare modo, sul supporto all'export e alla internazionalizzazione, area tecnologica "Nuove Tecnologie per il Made in Italy". Il valore delle esportazioni pugliesi è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, registrando performance da record. La costante crescita delle esportazioni fa registrare un aumento della domanda di tecnici specializzati nel supporto alla internazionalizzazione delle imprese". "Abbiamo il dovere - prosegue l'assessore - di continuare a mantenere alti gli standard dei nostri ITS che registrano performance straordinarie, con tassi di occupazione - in periodo pre-covid - pari all'80% dei diplomati ITS entro un anno dal conseguimento del titolo. Risultati talmente importanti da portare i nostri ITS ai primi posti delle classifiche nazionali".

Non c'è una previsione territoriale per gli ITS, ma la manifestazione d'interesse selezionerà le proposte migliori

Nuovo passo per il reddito energetico, incentivi per il fotovoltaico a privati e imprese



Al via in Puglia il reddito energetico. La Regione incentiva la realizzazione di impianti privati di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con contributi a fondo perduto fino a 6.000 euro, che possono aumentare fino a 8.500 euro se per gli impianti viene predisposto anche un sistema di accumulo elettrico. La Regione ha riaperto i termini di presentazione delle istanze di candidatura per l'inserimento nell'elenco regionale degli operatori abilitati agli interventi di installazione e manutenzione degli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili. "Un importante passo - ha dichiarato l'assessore alla Sviluppo economico Alessandro Delli Noci - che ci consente di attivare prima possibile una misura molto attesa dei cittadini. Una misura che nasce per contrastare la povertà energetica sostenendo le spese in bolletta delle famiglie in condizione di vulnerabilità e per favorire la transizione energetica a livello regionale e nazionale. Attraverso la modifica della legge regionale gli anni di fidejussione sono ridotti a dieci, un modo per consentire ad altre aziende di partecipare, sostenendo il settore e incentivando la creazione di una filiera locale nel settore dell'installazione, manutenzione e gestione di impianti di produzione d'energia da fonti rinnovabili". Con il Reddito energetico, si incentiva la realizzazione di impianti privati di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con contributi a fondo perduto fino a 6.000 euro, che possono aumentare fino a 8.500 euro se gli impianti usano anche un sistema di accumulo elettrico. L'iniziativa vuole incentivare la diffusione di energia da fonti rinnovabili "in via prioritaria tra le fasce più deboli della popolazione". La domanda può essere presentata dai proprietari di case indipendenti, ma anche dai titolari del diritto di usufrutto, uso o abitazione, o del diritto di superficie sullo stesso immobile, purché sia il richiedente sia residente in Puglia e l'immobile in questione sia in uno dei comuni della regione. Per chi vive in un condominio, "l'installazione è consentita sul lastrico solare, su altre superfici comuni del condominio o sulle parti del palazzo che di proprietà individuale dell'interessato", ricordano i tecnici regionali. Fra gli impianti che è possibile finanziare con il bando della Regione ci sono pannelli fotovoltaici, termo-fotovoltaici o pale mini-eoliche capaci di mettere in rete almeno 1,8 kilowatt di potenza elettrica. Inoltre, una quota massima del 20 per cento del contributo può essere utilizzata anche per l'acquisto e l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria. Chi beneficerà dell'iniziativa avrà diritto all'autoconsumo gratuito dell'energia elettrica e termica prodotta dagli impianti. L'energia prodotta in eccesso, invece, verrà venduta in rete. I soldi andranno nelle casse della Regione, che dovrà investirli nello stesso fondo attraverso il quale viene finanziato il reddito. Fra gli impianti che è possibile finanziare con il bando della Regione ci sono pannelli fotovoltaici, termo-fotovoltaici o pale mini-eoliche.